

# COMUNE DI LESTIZZA

## Provincia di Udine

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Adozione variante n. 22 al Piano Regolatore Generale Comunale.

L'anno **duemilaquattordici** (2014) il giorno **22** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **9,00** nella Sala Comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo Ordine del Giorno notificato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Seduta **pubblica**, di 1<sup>^</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1. GOMBOSO Geremia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. SAVORGNAN Dante	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. MARANGONE Ilario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. SGRAZZUTTI Elvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. PAGANI Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. GRILLO Valeria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. VIRGILI Sandro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15. ECORETTI Renata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. COSSIO Giuditta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16. TOSONE Amleto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. MORETTI Giulio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17. BASSI Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. COSSIO Elisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ASSESSORE ESTERNO</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. BORGHI Luisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	(art. 26, c. 3, Statuto comunale)		
9. TAVANO Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NARDINI Teresa		
10. TRUCCOLO Alan	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11. GOMBOSO Flavio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Totale Nr.</b>				<b>15</b>	<b>03</b>

PARERE FAVOREVOLE

**-tecnico:** IL Segretario Comunale  
Direttore Generale

...

Il Funzionario Responsabile  
del servizio interessato  
Bertetti Giorgio

**-contabile:** Funzionario Responsabile  
del servizio di ragioneria  
Maccorin Gianluca

Partecipa il Segretario Comunale Signor **GAMBINO dr. Nicola**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor **GOMBOSO Geremia** nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente **DELIBERAZIONE**:

IMM. ESECUTIVA

**OGGETTO:** Adozione variante n. 22 al Piano Regolatore Generale Comunale.

**PARERI (artt. 49 e 147 bis T.U. 267/2000)**

- **REGOLARITA' TECNICA (correttezza azione amministrativa): Favorevole**

**Il Responsabile del Servizio**                      **F.to BERTETTI Giorgio**

**Parere tecnico allegato con rilevanza interna F.to BASSI Antonello**

- **REGOLARITA' CONTABILE: Favorevole - Sussiste la copertura finanziaria**

**Il Responsabile Servizi Finanziari:**      **F.to MACCORIN Gianluca**

---

**Artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. nr. 267/2000:**

(comma 1: su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica **e correttezza azione amministrativa** del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, **riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente**, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

comma 3: i soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che segue e presa visione degli atti allegati all'istruttoria del procedimento.

Premesso che:

Il Comune di Lestizza è dotato di Piano regolatore generale approvato con DPRG 072/Pres. del 04.03.1999;

Successivamente sono state apportate n. 21 varianti di varia entità al medesimo strumento urbanistico;

L'ultima revisione generale del Piano regolatore comunale è stata approvata con la delibera di C.C. n. 26 del 12.05.2005 la variante n. 9 e con delibera C.C. n. 09/2013 è stata approvata la variante n. 21, con la quale si è provveduto a reiterare i vincoli urbanistici che nel frattempo erano scaduti, essendo trascorsi i cinque anni di validità dall'entrata in vigore della variante generale n.9 (27/10/2005);

La Giunta comunale con delibera n. 097/2013, viste e sentite le varie esigenze della popolazione, ha approvato l'atto di indirizzo per la redazione di una specifica variante urbanistica, con procedura semplificata, alle norme d'attuazione del vigente P.R.G.C.;

Visti gli elaborati della variante al PRGC, redatti dall'ing. A. Nonino con studio in Udine, incaricato con determina n. 299/2013, pervenuti al prot. com.le n. 1370/2014 e costituiti dalla Relazione con annesse certificazioni e asseverazioni;

Vista la delibera di Giunta comunale n.021 del 11/02/2014, esecutiva, ai fini della VAS;

Per la sua redazione non si è ritenuto procedere alla preventiva redazione delle direttive poiché i contenuti della variante stessa non incidono sugli obiettivi e sulle strategie individuate dal piano e non è sostanziale allo strumento urbanistico vigente;

Vista la dichiarazione che il Comune di Lestizza non è interessato da siti afferenti a Rete Natura 2000 né da SIC né da ZPS e che le previsioni della variante urbanistica in argomento non hanno incidenza sui siti ubicati nei Comune limitrofi;

Vista l'asseverazione che la citata variante non è sostanziale allo strumento di pianificazione, così come definita al comma 1 dell'art.17 del DPG 086/Pres./2008;

Visto il parere geologico espresso dal competente Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, pervenuto al protocollo comunale n. 4740/2008;

Verificato che non si rende necessario l'aggiornamento del parere geologico di cui all'art.11 della L.r. 27/1988 e succ. mod. ed int. in quanto l'oggetto delle modifiche introdotte rientra nelle previsioni di cui al comma 2 dell'art. 4 della L.r. 15/1992;

Visto il parere del 18.02.2014 della Commissione edilizia comunale espresso ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento edilizio comunale;

Rilevato che nell'ambito territoriale della variante in argomento:

-non sono presenti immobili (opere dichiarate) sottoposte a vincolo di cui alla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

-non sono presenti beni e località soggette a vincolo paesaggistico di cui alla parte terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

-non sono previsti mutamenti di destinazione urbanistica dei seguenti immobili:

- a) appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione FVG;
- b) di competenza di enti pubblici titolari di specifiche funzioni di pianificazione territoriale, relativamente alle finalità istituzionali dei medesimi;

Preso atto pertanto che l'adozione della presente variante costituisce variante al PRGC e che la stessa prenderà il numero d'ordine 22;

Rilevato che il Sindaco chiede di valutare, discutere e votare singolarmente in forma palese ciascuno dei nr. 7 punti modificativi descritti nella relazione allegato B), parte integrante e sostanziale della presente ai quali si fa integrale riferimento, con le risultanze di seguito elencate e specificate.

#### **Modifica nr. 1**

Il Sindaco pone ai voti una proposta integrativa formulata in aula dal consigliere Tosone il quale, al fine di estendere la possibilità di graduare i toni di colore anche al colore bianco, chiede modificare le parole "grigio o bianco" con le parole "grigio e del bianco". La votazione ha luogo con l'esito seguente: presenti 14, favorevoli 2, astenuti 3 (Savorgnan, Ecoretti, Sgrazzutti), contrari 9 (Cossio E., Pagani, Truccolo, Gomboso F., Gomboso G., Virgili, Borghi, Tavano, Marangone).

Preso atto, il Consiglio vota per l'approvazione della modifica con le risultanze seguenti:

Consiglieri presenti nr. 14, favorevoli 9, contrari 1 (Savorgnan), astenuti 4 (Bassi, Tosone, Ecoretti, Sgrazzutti) Esito modifica nr. 1 approvata

#### **Modifica nr. 2**

Dopo ampia discussione il Consiglio vota per l'approvazione della modificazione con le risultanze seguenti:

Consiglieri presenti nr. 14, favorevoli 14 - Esito modifica nr. 2 approvata

#### **Modifica nr. 3**

Il Sindaco chiede di votare l'emendamento da lui proposto, protocollo nr. 1637 del 20/02/2014, finalizzato a stralciare la frase seguente " *e dell'indice di copertura del lotto di pertinenza*" al punto a), paragrafo a). L'emendamento viene approvato all'unanimità dai 14 consiglieri presenti.

Preso atto di ciò il Consiglio vota per l'approvazione della modificazione come emendata con le risultanze seguenti:

Consiglieri presenti 14, favorevoli 12, astenuti 2 (Bassi, Tosone) - Esito modifica nr. 3 approvata

#### **Modifica nr. 4**

Il Sindaco pone ai voti una proposta emendativa formulata in aula dal consigliere Tosone il quale chiede di escludere la previsione modificativa relativamente alle zone A0 e alla zona "Verde degli orti";

La votazione ha luogo con l'esito seguente: Consiglieri presenti 13 (Borghi è temporaneamente assente), favorevoli 2, astenuti 4 (Gomboso F., Ecoretti, Sgrazzutti, Savorgnan) contrari 7 (Cossio E., Pagani, Truccolo, Gomboso G., Virgili, Tavano, Marangone).

Preso atto, il Consiglio vota per l'approvazione della modifica con le risultanze seguenti:

Consiglieri presenti 13 (temporaneamente assente il consigliere Borghi), favorevoli 8, contrari 1 (Tosone) astenuti 4 (Bassi, Ecoretti, Sgrazzutti, Savorgnan). Esito modifica nr. 4 approvata.

### **Modifica nr. 5**

Il Sindaco, sentite le valutazioni dei consiglieri, propone votare per integrare il testo della modifica, completandone alla fine il dispositivo con la prescrizione seguente:

*“La superficie totale delle insegne non deve superare i mq 3 per le insegne complanari alla facciata e mq1 per quelle perpendicolari alla facciata”.*

La votazione ha luogo (rientra Borghi): Consiglieri presenti 14, favorevoli 14 esito integrazione approvata.

Preso atto di ciò il Consiglio vota per l'approvazione della modifica come integrata in aula con le risultanze seguenti:

Consiglieri presenti 14, favorevoli 14. Esito: modifica nr. 5 approvata.

### **Modifica nr. 6**

Entra in aula il consigliere Grillo, consiglieri presenti nr. 15

Il Sindaco sentite le considerazioni espresse chiede di votare una proposta emendativa formulata in aula dal consigliere Savorgnan finalizzata a stralciare il punto a). La votazione ha seguito. Consiglieri presenti 15, favorevoli 5, astenuti 1 (Bassi), contrari 9 (Cossio E., Pagani, Truccolo, Gomboso F, Gomboso G., Virgili, Borghi, Tavano, Marangone).

Preso atto di ciò il Consiglio vota per l'approvazione della modifica con le risultanze seguenti:

Consiglieri presenti 15, favorevoli nr. 11, astenuti nr. 4 (Ecoretti, Grillo, Sgrazzutti, Savorgnan) Esito modifica nr. 6 approvata

### **Modifica nr. 7**

Dopo ampia discussione il Consiglio vota per l'approvazione della modifica con l'esito seguente:

Consiglieri presenti 15, favorevoli 9, contrari 1 (Tosone), astenuti 5 (Bassi, Ecoretti, Grillo, Sgrazzutti e Savorgnan). Esito modifica nr. 7 approvata.

Successivamente, atteso che il Sindaco chiede discutere e votare la proposta integrativa dell'art 47 delle N.T.A. presentata in aula dal consigliere Pagani del seguente tenore:

*“In ambito urbano il Sindaco potrà derogare dall'obbligo di arretramento in corrispondenza dei passi carrai nel caso la zona sia sufficientemente servita da parcheggi su aree pubbliche e la strada abbia limitata intensità di traffico. I cancelli dovranno in tal caso essere dotati di congegno elettronico per il comando a distanza”*

Dopo ampia discussione il Consiglio vota la proposta suddetta con l'esito seguente:

Consiglieri presenti 15, favorevoli all'approvazione 3, astenuti 2 (Gomboso F., Grillo) contrari 10 (Gomboso G., Virgili, Tavano, Borghi, Marangone, Savorgnan, Sgrazzutti, Ecoretti, Tosone, Bassi).

Visti e considerati gli esiti e gli effetti delle decisioni assunte sopra riportate;

Visto l'art. 3 del D.L. 174/2012;

Visto lo Statuto comunale;

Visti i vigenti Regolamenti comunali;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri di cui all'allegato elenco;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli nr. 12, astenuti nr. 3, su nr. 15 Consiglieri Comunali presenti, con votazione espressa in forma palese,

### **DELIBERA**

Approvare la proposta e per le considerazioni esposte in premessa, quanto segue.

- 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 17 del DPG 086/Pres./2008 "Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.r. 5/2007" e s.m.i., la variante n.22 al Piano Regolatore Generale Comunale, redatta dall'ing. A. Nonino con studio in Udine su incarico dell'Amministrazione comunale, e costituita dalla Relazione con annesse certificazioni e asseverazioni seguenti elaborati, in una con gli emendamenti ed integrazioni approvati in aula;
- 2) di disporre che la consultazione del pubblico inerente l'aspetto ambientale, verrà assolta nel periodo di pubblicazione dei 30 gg. della variante al PRGC;

Indi

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione palese, il cui esito è analogo al precedente,

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003, così come sostituito dall'art. 17, comma 12, lett. a), della L.R. nr. 17/2004, attesa l'urgenza di provvedere.

- Allegati:
- A) pareri regolarità tecnica e/o contabile (artt. 49 e 147 bis D.Lgs. 267/2000);
  - B) Relazione con annesse certificazioni e asseverazioni;
  - C) interventi dei consiglieri.

Interventi dei consiglieri.

Il Sindaco:

Introduce la proposta, invitando il responsabile dell'area tecnica a fornire al Consiglio il supporto tecnico del caso.

Pagani:

Comunica voler richiedere una integrazione alla proposta relativa all'art 47 delle N.T.A. recependo un'istanza dei cittadini la cui copia consegna al Sindaco.

Il Sindaco:

Prende atto di ciò : circa l'istanza dei privati esiste già una risposta tecnica, comunque la proposta integrativa del consigliere sarà discussa successivamente. Ricorda che la variante recepisce le direttive della Giunta a ciò sensibilizzata dalle esigenze emerse nel territorio. Il lavoro di revisione è stato messo a punto da professionista incaricato e presentato in anteprima ai capigruppo. Sette sono i punti che comportano modifiche alle norme di attuazione, in una con l'emendamento da lui proposto a seguito delle due riunioni della commissione edilizia. Su ognuno di essi i consiglieri saranno chiamati ad esprimere le proprie considerazioni e valutazioni. Inizia di seguito la presentazione della primo punto in modifica:

Savorgnan:

Prima di iniziare la valutazione dei singoli punti desidera fare qualche precisazione. Chiede se le esigenze della popolazione citate nella delibera di giunta siano state formalizzate in istanza oppure no. Riceve conferma dal Sindaco sull'esistenza di documentazione scritta. Prosegue sostenendo di conseguenza l'opportunità di rettificare il "sentite" in "viste". Evidenzia come l'iter procedurale non sia del tutto corretto. Nella delibera del 26/11 si dice infatti che le direttive "verranno impartite", quando a lui risulta che le medesime erano già state date. Si è dato dunque inizio alla procedura di variante senza che ci fosse a monte il prescritto atto di indirizzo, non c'è coerenza temporale nelle decisioni in atti. Entrando nel merito delle modifiche osserva che, per risolvere qualcuno dei problemi sul tappeto, forse non era il caso di metter mano alle norme. Bastava intervenire con accorgimento tecnico puntuale, evitando modificazioni che, se risolvono puntualmente, devono poi essere applicate "erga omnes".

Il Sindaco:

Condivide modificare in premessa di proposta "sentite" con "viste e sentite". Chiede poi con il supporto tecnico del Responsabile d'area di iniziare la discussione delle singole modifiche.

### **Modifica 1.**

Savorgnan:

Chiede da chi sia stata manifestata l'esigenza in esame e riceve risposta dal Sindaco. Non condivide la modificazione nella misura in cui si va ad incidere su una direttiva di tutela delle caratteristiche costruttive dei centri storici in zona A0.

Tosone:

Si associa a Savorgnan. Forse sarebbe il caso di indicare le gradazioni le tonalità piuttosto che i colori specifici. Venendogli fatto osservare che le gradazioni sono già previste allora chiede modificare le parole "grigio o bianco" con "grigio e del bianco". In questo modo si capisce che le gradazioni o tonalità sono riferite anche al colore bianco.

Il Sindaco:

La commissione edilizia ha condiviso la stesura del testo della modifica. Ritiene mantenere la proposta. Mette peraltro ai voti il suggerimento di Tosone con l'esito seguente: presenti 14, favorevoli 2, astenuti 3 (Savorgnan, Ecoretti, Sgrazzutti), contrari 9 (Cossio E., Pagani, Truccolo, Gomboso F., Gomboso G., Virgili, Borghi, Tavano, Marangone). Preso atto di tanto chiede di votare la proposta di modifica nel testo predisposto dal professionista con le risultanze seguenti: Presenti nr. 14, favorevoli 9, contrari 1 (Savorgnan), astenuti 4 (Bassi, Tosone, Ecoretti, Sgrazzutti)  
Esito modifica nr. 1 approvata

### **Modifica nr. 2**

Il responsabile d'area illustra gli aspetti tecnici.

Il Sindaco:

Si va incontro ad una esigenza particolarmente sentita ed attuale, consentendo in tal modo di intervenire con buon risultato nell'ordito strutturale storico dei centri abitati.

Savorgnan, Tosone e Pagani chiedono chiarimenti tecnici in ordine alle tipologie edificate sulle quali sarà consentito intervenire, sui volumi eliminabili e realizzabili, sulla possibilità di costruire ed altro. Ricevono gli approfondimenti tecnici del caso dal tecnico responsabile del servizio.

Il Sindaco:

Constatati gli esiti della discussione chiede di passare al voto che ha luogo con le risultanze seguenti:

Presenti nr. 14, favorevoli 14 - Esito modifica nr. 2 approvata

### **Modifica nr. 3.**

Il Sindaco invita il tecnico ad esporre i contenuti ricordando che qui incide l'emendamento da lui proposto e suggerito dalla commissione edilizia. Praticamente al punto a) come descritto dal professionista si eliminano le parole a fine periodo: "*e dell'indice di copertura del lotto di pertinenza*".

Il Responsabile d'area :

Approva e giustifica l'emendamento, motivando compiutamente.

Savorgnan:



Dal punto di vista formale osserva che nella frase “*Indipendentemente dalla specifica categoria di intervento cui sono classificati...*” sarebbe il caso di rettificare il pronome/complemento “cui” con “secondo cui”. Altro problema relativo a tutti i punti abcd è quello della frase “*gli accessori potranno essere costruiti sul muro di confine...*”. Il complemento “sul muro” così come espresso non gli pare corretto, meglio sarebbe dire “utilizzando il muro di confine”.

Pagani:

Ci sono, osserva, dei limiti all'altezza delle recinzioni fronte strada fra l'altro.

Il Responsabile d'area:

Chiarisce l'aspetto tecnico/applicativo.

Tosone:

Chiede come mai questa previsione non sia inserita anche per le zone B3 e B4 e se sia corretto proporla anche per le zone C. Riceve adeguata risposta tecnica.

Il Sindaco:

Chiede di votare l'emendamento da lui proposto relativo al punto a) e l'emendamento viene approvato all'unanimità dai 14 consiglieri presenti. Si passa poi a votare la modificazione così come emendata in aula e la votazione ha luogo come segue:

Presenti 14, favorevoli 12, astenuti 2 (Bassi, Tosone) - Esito modifica nr. 3 approvata

#### **Modifica nr. 4.**

Illustra il Responsabile d'area.

Savorgnan:

A suo avviso, le possibilità realizzative che si vorrebbe introdurre sono già previste dalla norma esistente. Ricevute le spiegazioni nel merito dal tecnico prosegue dichiarandosi perplesso circa la modalità “conglomerato cementizio” nel caso delle zone A0.

Tosone:

La proposta nelle zone A0 e nelle zone “Orti” può produrre effetti fortemente negativi. Si liberalizza troppo. Dice questo avendo in mente le situazioni dei cortili in centro storico. La tentazione di realizzare recinti di fantasia o vere e proprie barriere antiestetiche e funzionali va scongiurata.

Il Responsabile d'area:

Precisa la portata della modificazione, osservando che già la possibilità di realizzare recinzioni è prevista dalle norme. Con la modifica si vuole solo integrare l'elenco dei materiali utilizzabili.

Tosone.

In ogni caso la possibilità di utilizzare antiestetiche reti oscuranti a ridosso delle abitazioni lo preoccupa non poco. Propone di escludere la modifica per le zone A0 e le zone verdi degli orti.

Il Sindaco:

Chiede a questo punto di votare la proposta emendante di Tosone con l'esito seguente: Temporaneamente assente il consigliere Borghi, consiglieri presenti 13, favorevoli 2, astenuti 4 (Gomboso F, Ecoretti, Sgrazzutti, Savorgnan) contrari 7 (Cossio E., Pagani, Truccolo, Gomboso G., Virgili, Tavano, Marangone).

Successivamente ha luogo il voto sulla modifica che ha luogo:

Consiglieri presenti 13 (temporaneamente assente il consigliere Borghi), favorevoli 8, contrari 1 (Tosone) astenuti 4 (Bassi, Ecoretti, Sgrazzutti, Savorgnan). Esito modifica nr. 4 approvata

## **Modifica nr. 5**

Illustra il responsabile d'area

Tosone:

A suo avviso è opportuno inserire il rispetto di una proporzione fra la dimensione della facciata degli edifici e la superficie complessiva delle insegne. L'obiettivo dev'essere quello di evitare situazioni di vero e proprio degrado dei centri abitati o perlomeno di alterazione dell'equilibrio ambientale.

Virgili:

Dal punto di vista pratico non è facile normare. Dovrebbe prevalere il buon senso del privato.

Tosone:

Le insegne possono essere complanari o del tipo a bandiera. In quest'ultimo caso l'impatto è ancora più sensibile e a suo avviso quest'ultima tipologia non dovrebbe essere ammessa.

Il Responsabile d'area:

E' difficile normare nella fattispecie. Forse si potrebbe prevedere una valutazione preventiva da parte della Commissione edilizia.

Savorgnan:

Si rende conto del problema. Preferisce, per motivi di certezza interpretativa, che un criterio dimensionale sia comunque previsto nelle norme.

Il responsabile d'area:

Volendo inserire dei parametri sarà il caso di prevedere una proporzione rispetto alle dimensioni della facciata e un limite massimo di superficie dell'insegna.

Tosone:

Insiste sul divieto per le insegne a bandiera nei centri storici. Chiede con forza di votare per una integrazione che imponga dei limiti dimensionali.

Il Sindaco:

Sentite le valutazioni dei consiglieri ed il parere del tecnico propone votare per integrare il testo della modifica, completando alla fine il dispositivo con la prescrizione seguente:

La superficie totale delle insegne non deve superare i mq 3 per le insegne complanari alla facciata e mq1 per quelle perpendicolari alla facciata.

La votazione ha luogo: Presenti 14, favorevoli 14 esito integrazione approvata.

Segue la votazione per la modifica come integrata in aula: Presenti 14, favorevoli 14. Esito: modifica nr. 5 approvata.

## **Modifica nr. 6**

Illustra il responsabile d'area, approfondendo gli obiettivi della modificazione.

Tosone: Non è contrario. Chiede e riceve chiarimenti tecnici.

Entra in aula il consigliere Grillo. Consiglieri presenti 15

Savorgnan:

L'obiettivo gli è chiaro per le zone E5 ma non altrettanto rispetto alle zone E4. Chiede approfondimenti sull'art. 22.

Il Sindaco:

Vista la necessità di approfondire sospende per alcuni minuti i lavori.

In seguito la problematica tecnica viene sviscerata in aula dal responsabile area tecnica.

Savorgnan:

Dalle considerazioni tecniche sentite, si dice ancor più convinto della necessità di eliminare il punto a) della modifica. Se l'obiettivo è quello di agevolare la specifica attività produttiva, non ha senso modificare la zona E4, perché in zona E4 non si possono realizzare edifici produttivi. Ribadisce che il punto a) non sta in piedi, non si giustifica. Per risolvere il problema contingente è sufficiente la previsione introdotta al punto b). Basta integrare scrivendo "Gli edifici di cui al punto 2a" che sono proprio quelli produttivi aziendali. Si risolve così il problema senza intaccare la disciplina di una zona che è di interesse agricolo-paesaggistico.

Il Responsabile area tecnica:

Specifica quali siano a suo avviso le ragioni che hanno motivato la scelta del professionista. Naturalmente il Consiglio può decidere diversamente.

Tosone:

Si associa alle valutazioni di Savorgnan. Espandere a tutte le zone E4 una soluzione di interesse solo puntuale non è opportuno.

Il Sindaco:

Sentite le considerazioni in aula chiede di votare la proposta emendativa formulata da Savorgnan: La votazione ha seguito. Consiglieri presenti 15, favorevoli 5, astenuti 1 (Bassi), contrari 9 (Cossio E., Pagani, Truccolo, Gomboso F, Gomboso G., Virgili, Borghi, Tavano, Marangone). Indi, constatato l'esito sfavorevole chiede di votare la modificazione in esame.

Tosone:

Precisa che voterà a favore solo per risolvere il problema contingente, mantiene però la valutazione già espressa sulla modifica.

Segue la votazione con l'esito seguente: Consiglieri presenti 15, favorevoli nr. 11, astenuti nr. 4 (Ecoretti, Grillo, Sgrazzutti, Savorgnan) Esito modifica nr. 6 approvata

### **Modifica nr. 7**

Illustra il responsabile d'area.

Tosone:

Non condivide assolutamente. Si finisce per snaturare la tipologia edificativa prevista per le zone A0, dando spazio a qualsiasi fantasia realizzativa. E' fortemente contrario tanto vale allora eliminare i vincoli per le zone A0.

Il Sindaco:

Pone ai voti la modifica con l'esito seguente: Consiglieri presenti 15, favorevoli 9, contrari 1 (Tosone), astenuti 5 (Bassi, Ecoretti, Grillo, Sgrazzutti e Savorgnan). Esito modifica nr. 7 approvata

Dopo di ciò pone alla valutazione dell'assemblea la richiesta del consigliere Pagani di modificare l'art 47. Delle NTA, integrandolo con la previsione seguente: "In ambito urbano il Sindaco potrà derogare dall'obbligo di arretramento in corrispondenza dei passi carrai nel caso la zona sia sufficientemente servita da parcheggi su aree pubbliche e la strada abbia limitata intensità di traffico. I cancelli dovranno in tal caso essere dotati di congegno elettronico per il comando a distanza". L'esigenza, spiega, è sorta nel contesto di una autorizzazione edilizia. A riscontro è stata richiesta la collaborazione del professionista incaricato il quale ha puntualmente e per iscritto

manifestato le sue valutazioni a contrario, valutazioni delle quali dà lettura. In sostanza, la deroga è già prevista e non vi è necessità di apportare integrazioni.

Pagani:

Qui il problema vero è di ordine generale ed è quello di agevolare iniziative di nuovi insediamenti o ristrutturazioni da parte dei giovani. Nel caso specifico tra l'altro i privati hanno visto passare mesi e mesi prima di avere certezza della possibilità edificatoria. Ribadisce che l'obiettivo dev'essere quello di favorire l'iniziativa locale delle giovani coppie. Nel caso specifico, che descrive puntualmente dal punto di vista fisico, è stata concessa la deroga per il cancello elettrico, ma è stata imposta la realizzazione di uno stallo al terminale del lotto. Qui occorre contestualizzare a suo avviso nel senso che la viabilità interessata è di tipo accessorio, non c'è pericolo di intasare una arteria principale. In questi casi sarebbe opportuno dunque prevedere che il Sindaco possa agire in deroga. Il privato fra l'altro ha dovuto attendere mesi prima di ottenere risposta. Ciò significa che l'ufficio competente si è mosso con discrezionalità, quella discrezionalità che si risolve in continui rinvii, per le ragioni più disparate, a danno dell'utenza. E' preferibile dunque che la discrezionalità venga posta nelle mani della Commissione edilizia o del Sindaco.

Tosone:

Le affermazioni di Pagani lo lasciano allibito. Le norme ci sono e devono essere rispettate da tutti senza prevedere trattative discrezionali.

Pagani:

La discrezionalità da lui invocata non va a favore del solo caso specifico. L'intervento del Sindaco è previsto nelle norme di piano di altri Comuni, fra l'altro.

Il Responsabile d'area:

Esclude per quanto di competenza che l'ufficio possa dar luogo a trattative con i privati. Se così fosse lui in qualità di responsabile ben sa come intervenire. Nel merito della norma e a titolo di collaborazione, chiarisce che la deroga, in forza della quale si consente la realizzazione del cancello elettrico è prevista nella norma e non può essere oggetto di trattativa alcuna. Qui fra l'altro c'è stato l'intervento consultivo della Commissione edilizia, il parere della vigilanza urbana etc. Diversamente il parcheggio di relazione è dovuto per legge e non è derogabile, non c'è discrezionalità applicabile.

Borghi:

Evidenza che, come bene ha detto il responsabile, il parcheggio di relazione è previsto dalla norma ed in essa trova il suo fondamento.

Pagani:

Il lotto in esame è lungo e stretto, pertanto esiste una obiettiva difficoltà a realizzare l'area di parcheggio. Insiste nel sottolineare che la sua richiesta modificatoria è finalizzata ad eliminare lungaggini procedurali imputabili all'ufficio. Cita esempi relativi a istanze correlate alle zone A0 che patiscono lungaggini. Il problema nasce quando le norme non sono chiare e devono essere interpretate. In qualità di amministratore si sente di farsi portavoce delle problematiche patite

dall'utenza. Ribadisce che l'iniziativa privata volta a realizzare nuovi insediamenti va agevolata e non scoraggiata appesantendo l'iter burocratico.

Savorgnan:

Dunque lo scopo della proposta di Pagani non è finalizzata a derogare alla norma che impone il parcheggio di relazione. Visto che la deroga per il cancello è stata concessa non capisce quale possa essere stato il problema interpretativo. Chiaro ed opportuno è stato l'intervento del responsabile d'area. Se l'Amministrazione è a conoscenza di fattispecie scorrette ha tutti i mezzi per intervenire senza coinvolgere il Consiglio. Non capisce insomma dove stia il problema. In commissione edilizia c'è anche il Sindaco fra l'altro. Quindi gli strumenti per risolvere le questioni ci sono, ma non si è in grado di risolvere. Quanto alle lungaggini, alle trattative, ricorda che esiste un termine di legge per il perfezionamento. Basta guardare la data del protocollo per calcolare i tempi di risposta, ma questo è un metodo che gli risulta essere poco praticato.

Il Sindaco:

Nel caso specifico dell'istanza in esame non si sente di accettare critiche. L'istanza è stata presentata il 13 agosto ed il 31 ottobre è stata rilasciata la concessione edilizia.

Borghi:

Si rivolge a Pagani. Condivide che si faccia di tutto per agevolare l'insediamento dei giovani. E' pur vero però che le norme vanno rispettate. La viabilità, nel caso specifico è stretta e già patisce la mancanza di parcheggi di relazione, che un tempo non erano previsti. Non è dunque il caso di peggiorare la situazione con concessioni in deroga. Tanto più che qui una deroga è già stata concessa.

Pagani:

Ribadisce la finalità della sua iniziativa. Il potere politico, l'amministratore deve farsi carico della discrezionalità e dei problemi dell'utenza.

Il Sindaco:

Chiede di votare per l'approvazione o meno della proposta emendativa di Pagani. La votazione ha luogo con l'esito che segue. Consiglieri presenti 15, favorevoli all'approvazione 3, astenuti 2 (Gomboso F., Grillo) contrari 10 (Gomboso G., Virgili, Tavano, Borghi, Marangone, Savorgnan, Sgrazzutti, Ecoretti, Tosone, Bassi).

Si passa successivamente al voto per l'approvazione della variante nel suo complesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
GOMBOSO Geremia

**IL SEGRETARIO**  
GAMBINO dr. Nicola

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione **SARA'** pubblicata all'Albo Pretorio on-line (*art.1, L.R. 21/2003, e succ.modifiche*) per **quindici** giorni consecutivi: dal 27.02.2014 al 14.03.2014.

Addì 27.02.2014

**L'IMPIEGATO RESPONSABILE**  
PAGANI Vinicio

---

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

- Esecutiva dalla sua data** (*art. 1, c. 19, L.R. nr. 21/2003, come sostituito da art. 17, c.12, lett. a), L.R. 17/2004*)
- Non soggetta a controllo**
- Non suscettibile di controllo** (atto di mera esecuzione)

**IL RESPONSABILE INCARICATO**  
PAGANI Vinicio

---

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addì \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE INCARICATO**